



REACH ITALIA ONLUS BILANCIO 31 DICEMBRE 2013

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' 2013

PREMESSA

Cari associati,

Vi presento la Relazione sulla Gestione delle Attività relative all'anno 2013.

Reach Italia Onlus continua a svolgere la propria attività, in conformità a quanto previsto dalle proprie norme statutarie, in favore dei bambini più svantaggiati dei Paesi in via di sviluppo. Reach Italia Onlus opera mediante progetti di scolarizzazione, assistenza sanitaria e integrazione alimentare, dando un'impronta sempre più decisa alle proprie attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, attivando e sostenendo progetti che abbiano una ricaduta positiva sul contesto sociale nel quale vivono i bambini stessi.

I nostri settori di intervento sono pertanto:

- o assistenza alla prima infanzia;
- o istruzione di base fornita in eguale misura sia ai bambini sia alle bambine;
- o assistenza sanitaria, nell'ambito scolastico, e pronto intervento in casi di grave pericolo di vita;
- o integrazione ed emergenza alimentare nell'ambito scolastico;
- o istruzione professionale finalizzata all'avvio al lavoro dei giovani;
- o progetti speciali quali: manutenzione e costruzione scuole;
- o progetti di recupero ambientale per la lotta contro la desertificazione;
- o recupero e integrazione sociale dei bambini orfani o vulnerabili attraverso l'appoggio alle comunità a base comunitaria.

Il bilancio 2013, sottoposto alla vostra approvazione, presenta un disavanzo di gestione di € 31.329 con proventi complessivi pari a € 1.411.512 (in diminuzione di € 158.073 rispetto al 2012) e impieghi e oneri pari a € 1.442.841.

GLI OBIETTIVI PER IL 2013 E I RISULTATI OTTENUTI

IN ITALIA: PREMESSA STRATEGICA

Partendo dal 2003 e cioè dalla costituzione dell'Ufficio di Coordinamento Africa, Reach Italia ha modificato radicalmente la sua visione istituzionale assumendo gradualmente la veste di una vera e propria ONG; ora, avendo assunto impegni in grandi progetti di "cooperazione allo sviluppo" e avendo migliorata la sua organizzazione, Reach Italia é matura per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali anche in senso strategico e quindi si impone l'elaborazione di piani e progetti a medio e lungo termine, che prevedono la ricerca di adeguate risorse finanziarie e di un più visibile sviluppo dell'immagine dell'Associazione.



Ciò detto l'attività di comunicazione e di ricerca fonti di finanziamento, deve essere migliorata perché sia costante nel tempo e attivata per il raggiungimento dei predetti obiettivi. Mantenere attiva una specifica progettualità, parallela al sostegno a distanza, costituisce un elemento di grande visibilità e importanza istituzionale sia a livello nazionale, che dei governi locali.

I progetti attualmente attivi, che si sono aggiunti a quelli di scolarizzazione (SAD), considerando i costi già sostenuti per acquisire un'ideale professionalità, sono da considerare strategici. Ciò vuol dire investire ancora in risorse umane e formazione perché questi progetti siano replicabili negli altri Paesi in Via di Sviluppo (PVS) dove operiamo e siano messi a disposizione di organismi ed Enti che volessero sfruttare le professionalità acquisite da Reach Italia e dalle sue strutture periferiche.

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Il 2013 è stato un anno difficile per quanto riguarda l'attività di comunicazione e promozione, soprattutto a causa della crisi generale del paese e, di conseguenza, per i limiti imposti al budget di spesa. Nonostante ciò l'anno appena concluso si è contraddistinto per un incremento della presenza di Reach Italia sui media (in particolare con Rcs sui giornali editi per l'infanzia e su Vita e Salute) e su una molteplicità di eventi organizzati su tutto il territorio Nazionale oltre allo sviluppo di diversi volantini, manifesti e pubblicità create per specifiche attività di comunicazione. Tutta la comunicazione svolta da Reach Italia è stata creata e organizzata tenendo conto della politica specifica sui budget a disposizione dell'organizzazione che riguardano l'uscita del periodico "Reach Italia Notizie" pubblicato in quattro numeri trimestrali e poche altre attività specifiche. Ne risulta che l'attività di comunicazione dell'Associazione, a parte il lavoro del personale impiegato, impatta sul conto economico in misura contenuta. Il costante rapporto costruito con i sostenitori grazie alla newsletter e all'attività sui Social network confermano la tendenza dell'organizzazione a digitalizzare la comunicazione con un evidente risparmio di costi.

PROGETTI 2013

Progetti di sostegno a distanza (attività istituzionale di base)

Per attività istituzionale di base si intende la scolarizzazione e l'assistenza ai bambini sul piano alimentare e sanitario. Per questa attività i fondi provengono dai sostenitori.

Il SAD rimane la spina dorsale dell'associazione e si vuole che tutte le forze disponibili siano coinvolte a sostegno di questo settore che richiede particolari sensibilità nell'affrontare le varie problematiche che riguardano i donatori e la loro costante fidelizzazione. Problematiche che non possono essere demandate solo ad un'area, ma devono vedere coinvolte tutte le aree in azioni di contatto e di coerenza etica al programma di sostegno a distanza. A tal proposito, essendo un obiettivo prioritario di Reach di contenere le spese di struttura, occorre puntare su un lavoro organico svolto da personale dipendente interno o esterno e volontario professionalmente preparato, sensibile e pienamente coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi.

Abbiamo migliorato e reso più efficace l'attività dei solleciti "etici", al fine di recuperare una parte dei sostenitori non più attivi e abbiamo proseguito la fase di riorganizzazione delle attività Italia, per aumentare l'efficienza e ridurre le spese.

Nel 2013 siamo riusciti a rispettare il budget sad previsto nei progetti scolastici nei vari paesi grazie ad un'attenta gestione finanziaria della liquidità soprattutto durante il periodo estivo. In sintesi la situazione a fine 2013 si presenta come segue:

- proventi SAD € 911.734 sono diminuiti di (€ 85.589) rispetto al 2012;



- proventi per progetti speciali, contabilizzati nell'esercizio, risultano pari a € 337.580 in diminuzione di circa il 14,60% rispetto all'anno precedente. Tale diminuzione, è esclusivamente originata dal metodo di contabilizzazione ossia secondo il criterio della correlazione con gli impieghi e della certezza dei crediti.

I PARTNER DI REACH ITALIA PER IL SAD

REACH ITALIA E PAM:

lavorare insieme per garantire l'apporto alimentare alle mense scolastiche

Da sette anni Reach Italia collabora con il PAM in Burkina Faso e Mali per fornire le mense scolastiche di scuole site in aree rurali e a rischio malnutrizione. Nel 2008 l'accordo è stato esteso anche alla provincia del Katanga nella Repubblica Democratica del Congo. Gli obiettivi delle due organizzazioni si uniscono in un'azione comune per garantire che le mense scolastiche forniscano un pasto giornaliero adeguato a tutti i bambini presenti nella scuola, evitando così di imporre questo onere alle famiglie o vedere i bambini abbandonare le scuole perché, a fronte dei chilometri percorsi ogni giorno, non assumono una quantità sufficiente di calorie.

Infine, un pasto equilibrato è di fondamentale importanza per lo sviluppo mentale dei bambini e per il loro rendimento scolastico. Anche nel 2013 è continuata la collaborazione con il PAM.

REACH ITALIA E FAO:

Anche per il 2013 Reach Italia usufruisce della collaborazione della FAO, la quale interviene in progetti specifici. Nel corso dell'anno sono stati finanziati i seguenti progetti:

- "Rafforzamento della capacità di resilienza delle popolazioni vulnerabili per la crisi alimentare in Burkina Faso attraverso la fornitura di piccoli animali";
- "Supporto alla resilienza delle famiglie vulnerabili nelle province di Séno, Ganzourgou e Zandoma in Burkina Faso".

La collaborazione con la FAO continua anche nel 2014 con altri accordi per altri specifici progetti.

REACH ITALIA E LWR (LUTHERAN WORLD RELIEF):

Nell'ambito del suo programma 2013, la Lutheran World Relief (LWR) ha rinnovato la distribuzione di beni umanitari a beneficio del popolo Burkinabe collaborando con Reach Italia, la quale ha distribuito questo materiale a favore degli orfani e dei bambini vulnerabili nelle province di Seno e Oudalan. Sono stati consegnati 258 coperte, 96 dentifrici, 161 corredini per neonati, 600 kit scolastici, 90 kit igienici e 200 saponi.

La cerimonia di presentazione si è tenuta l'11 ottobre 2013 nei locali del Reach Italia a Dori. Era presente l'Alto Commissario della provincia Seno nella persona del Direttore Provinciale Azione Sociale e Solidarietà Nazionale il quale non ha mancato di chiedere di ripetere questi interventi a favore dei gruppi più vulnerabili. L'analisi dei beneficiari è stata seguita dal team di Reach Italia a Dori.

I beneficiari del progetto sono stati: 15 OBC scelte in funzione delle loro attività svolte nei confronti delle persone più vulnerabili; 2 strutture comunali, CHR che ospita donne partorienti in gravi difficoltà economiche e il MACD che invia ogni anno richieste di assistenza ai detenuti che soprattutto durante la stagione fredda registra un alto tasso di mortalità; 7 scuole elementari: Scuola di Baaga (Baga/Séno), scuola di Torodi Ierbou (Torodi/Séno), scuola C di Dori (Séno), scuola E di Dori (Séno), scuola di Yanrala (Dori/Séno), scuola di Ahmadiya (Dori/Séno), scuola Evangelica di Dori (Séno). Nello specifico 322



uomini, 107 donne e 976 bambini (fra maschi e femmine). Questo programma di distribuzione è previsto anche per l'anno 2014.

AREA AUDIT

Reach Italia dispone di un'area audit per il controllo combinato dell'area amministrativa e dei risultati pratici sul territorio dei progetti SAD e strategici. Questa area è seguita da professionisti qualificati volontari, che intervengono direttamente o danno incarico a controller presenti localmente. Gli audit sono organizzati sulla base di preliminari verifiche effettuate sui rendiconti/bilanci forniti dai progetti. Nell'ottobre del 2013 è stata effettuata una visita di controllo da parte della sede e durante questo viaggio è stato possibile visitare alcune scuole, visitare il progetto di recupero delle terre a Gorom Gorom e valutare i risultati del progetto di allevamento per le famiglie più vulnerabili nel Sahel. Sono stati raccolti importanti dati sulla gestione ottimale degli uffici Reach e la preparazione dello staff locale, prezioso e formato direttamente da Reach Italia. Il controllo operativo sui progetti effettuato in loco è stato affidato, come in passato, al nostro Coordinatore presente in Africa che ha provveduto a verificare i singoli progetti. L'organizzazione di sede, tramite una serie di procedure, mantiene un costante controllo di tipo amministrativo, finanziario e gestionale sui progetti e i relativi impieghi. Il controllo contempla anche alcune visite presso i singoli progetti.

Progetti di cooperazione allo sviluppo

Si tratta di progetti strategici di grande impatto sociale nei territori dove vivono i bambini scolarizzati. Questi progetti hanno anche la funzione di favorire la continuità della frequenza scolastica specie in territori dove vivono popolazioni nomadi legate alla pastorizia e alla ricerca di territori più fertili. Sono strategici in quanto hanno la funzione di riattivare processi economici legati a territori desertici e semidesertici con attività di recupero delle terre e di aiuto alle donne e alle famiglie.

Nel 2013 si è lavorato per consolidare l'attività di progettazione volta a reperire fondi per il finanziamento di progetti di cooperazione allo sviluppo di cui sopra e gradualmente creare un'apposita area, che possa agire sulla base di una precisa procedura e una professionalità sempre più definita e presente. Durante l'anno 2013 sono stati portati avanti i seguenti progetti:

Recupero delle terre degradate per la sicurezza alimentare nel Sahel burkinabè.

Area geografica: Regione del Sahel, provincia dell'Oudalan

Beneficiari: comunità locali di villaggio

Anno di avvio: 2003

Responsabile in loco del progetto: Allain Long, coordinatore Africa.

Personale impiegato: 2 trattoristi, 2 aiuto trattoristi, 2 animatori, 1 segretario, 1 autista

Fondi destinati nel 2013: € 145.584

Fonti di finanziamento: Fondazione LUXDEV Lussemburgo, ONG HELP

Analisi del bisogno: la provincia dell'Oudalan si trova all'estremo nord-est del Burkina Faso, al confine con Mali e Niger e quella del Sahel, ai bordi meridionali del Sahara. E' una delle aree più sensibili all'avanzamento del processo di desertificazione. Le frequenti siccità, la conformazione orografica del territorio e la scarsa vegetazione hanno favorito nel tempo il processo di degrado dei terreni che, induriti e resi impermeabili all'acqua, hanno favorito l'avanzamento del deserto. Questa situazione ha generato l'esodo di intere famiglie verso aree più fertili, impedendo così ai bambini di seguire un intero ciclo



scolastico. Inoltre lo spostamento non garantisce una vita migliore: l'avanzamento della desertificazione spinge numerose comunità a concentrarsi in altre aree, dove contribuiscono alla pressione della popolazione sulle risorse, alimentando così l'aumento della desertificazione stessa e dei conflitti etnici.

Tuttavia per chi rimane al proprio villaggio la vita è sempre più dura: la sterilità della terra produce scarsi raccolti e la popolazione soffre periodicamente di malnutrizione, soprattutto i bambini, i più vulnerabili, sono i più esposti a questa piaga.

Obiettivo del progetto: recuperare, con la partecipazione delle comunità locali, le terre fortemente degradate dalla desertificazione per una maggiore sicurezza alimentare attraverso il miglioramento della produzione agro-silvo-pastorale; la riattivazione di terre abbandonate alla desertificazione per creare agricoltura, coscienza sociale ed educazione ambientale.

Descrizione dell'intervento: Il metodo consiste nella riscoperta della tradizionale tecnica del "water harvesting" che si realizza attraverso lo scavo di microbacini in grado di raccogliere e conservare l'acqua piovana durante la breve stagione delle piogge; si tratta di una tecnica molto antica delle popolazioni autoctone e alquanto semplice, ma con una resa limitata dalla capacità dell'uomo di realizzare manualmente una quantità apprezzabile. Il metodo del "water harvesting" è perciò applicato su grande scala mediante lo scavo meccanico, attraverso l'utilizzo del sistema ideato dall'Ingegnere italiano Venanzio Vallerani.

Vicino ai microbacini è possibile seminare piante da coltura, foraggio o lasciare la crescita di vegetazione spontanea. Il recupero delle terre con il metodo Vallerani consente di produrre circa 5/7.000 microbacini al giorno contro le 5 realizzabili manualmente dall'uomo. Il trattamento dei suoli ha infine un forte impatto positivo sulla ricarica delle falde freatiche.

Ogni anno nel periodo più mite (gennaio), vengono arate nuove porzioni di territorio sulla base delle risorse disponibili raccolte nel corso dell'anno precedente. In questa fase viene fatta in contemporanea la sensibilizzazione e il coinvolgimento delle popolazioni locali, per la selezione dei semi e la semina. Nelle aree precedentemente trattate vengono verificati i risultati di ricrescita della vegetazione. Normalmente un'area trattata viene recuperata a verde dopo circa 3 stagioni.

Attività realizzate:

Il 2013 ha visto il completamento della nuova sede dell'Ufficio di coordinamento del progetto già iniziata nel 2012 a Gorom Gorom. Questi nuovi locali servono da rimessaggio per i trattori, ospitano i trattoristi e tutti coloro, che per seguire il progetto, sono costretti a rimanere lontano da casa per diversi giorni.

Nel 2013 si sono arati 900 HA e si è riscontrata un'ottima qualità del nuovo strato vegetativo e si sono catalogate nuove specie che hanno attecchito nel terreno.

Risultati ottenuti:

- nel 2013 sono stati arati circa 900 Ettari;
- già dalla prima stagione delle piogge si può notare un cambiamento sostanziale: l'acqua piovana ha riempito i micro-bacini ed essendovi rimasta a lungo, ha favorito la nascita della vegetazione spontanea.
- dopo solo un anno, la copertura arborea, pur essendo eterogenea, rispecchia già quello della copertura naturale di un bosco (la densità media per ettaro è di 400 alberi, la produzione foraggera dopo la speciale aratura varia tra i 400 e i 1980 Kg/ha a seconda dell'ecosistema dell'area interessata).
- viene seminata un'ampia varietà di alberi, favorendo in tal modo la biodiversità. Il bestiame, pascolando nelle aree riforestare, ingerisce ed elabora fisiologicamente i semi prodotti dagli alberi, i quali, espulsi con le feci (concime), sono pronti per germinare. Più alberi significa anche più uccelli che sostano e nidificano nella zona; anche essi rappresentano un vettore importante di elaborazione e dispersione dei semi.



- con questo sistema si permette alla natura di re-instaurare un ciclo che alla lunga si alimenta da sé.

Centro di Formazione Meccanica (CFM) “con una marcia in più”:

Area geografica: periferia rurale di Ouagadougou

Anno di avvio: 2005

Beneficiari: 30 ragazzi dai 15 ai 22 anni

Partners: Ministero dell'Educazione, CAFP (Cellule d'Appui pour la Formation Professionelle), AGKA (Associazione dei garagisti e meccanici di Kadiogo)

Responsabile in loco del progetto: Balboné Ibrahima - Allain Long

Personale impiegato: due formatori per la teoria e uno per la pratica

Fondi destinati nel 2013: € 5.400

Contesto locale: Il centro di formazione professionale in meccanica é ubicato nella periferia rurale di Ouagadougou, capitale del Burkina Faso ed è un centro che conta più di un milione di abitanti. Come spesso accade nei paesi del sud del mondo, le grandi città attirano forza lavoro dalle campagne, ma queste persone si ritrovano in seguito senza mezzi per la sussistenza e a vivere in baraccopoli. La città solitamente presenta numerose opportunità: si trovano ospedali attrezzati, scuole all'avanguardia, ma tutto ciò non è accessibile alla maggior parte della popolazione. Lo Stato in Burkina Faso non è ancora riuscito a rendere i servizi primari accessibili e il settore educativo soffre ancor oggi di molte carenze: mancano le infrastrutture, gli insegnanti, soprattutto per i corsi dopo la primaria. Per questa ragione i giovani che provengono dalle famiglie più disagiate, nonostante abbiano frequentato il ciclo di studi primario, non trovano opportunità per una valida formazione professionale, che li collocherebbe a un livello sociale più elevato e garantirebbe loro una maggiore stabilità economica.

Obiettivo del progetto: ampliare la struttura e rendere totalmente autosufficiente il centro di formazione in meccanica e ampliare le attività al fine di accogliere altre classi.

Descrizione del progetto: dal 2005 il progetto prevede l'inserimento nel centro di 20/25 ragazzi, di età compresa tra i 15 e i 22 anni, che usufruiscono di un corso altamente specializzante della durata di tre anni prevedendo lezioni sia teoriche che pratiche. Il Ministero del lavoro e dell'impiego ha ufficialmente riconosciuto la scuola e il CAFP ha siglato un accordo di collaborazione per la realizzazione di un percorso formativo coerente con i programmi ministeriali. La pratica scolastica viene effettuata sui mezzi della clientela dell'officina-auto del centro di formazione, in previsione anche un tirocinio formativo presso una o più officine aderenti all'AGKA (Associazione dei garagisti e meccanici di Kadiogo), utile al fine di ottenere un effettivo inserimento nel mondo del lavoro.

Agli allievi che superano con profitto l'intero percorso formativo di tre anni, viene offerta la possibilità di aprire una propria officina tramite il sistema del micro-credito. Dal 2005 a oggi, il centro è diventato quasi autosufficiente, grazie alle entrate derivanti dall'attività stessa e alle numerose richieste.

Il centro di formazione, rinnovato nel 2012, è ora costituito da: una sala informatica, un'aula di lezione e di un'aula per le dimostrazioni. Il garage è inoltre stato equipaggiato di nuove attrezzature per il montaggio/smontaggio dei pneumatici e di altre attrezzature utili al miglioramento dell'attività stessa. I fondi erogati nel 2013 sono serviti al mantenimento del corso di studi dei ragazzi.

Risultati ottenuti:



- 218 sono gli interventi effettuati dagli allievi del centro sulle automobili di cui 79 su veicoli particolari;
- il centro conta 110 clienti costituiti soprattutto da Ong ed è dotato di tre ponti elevatori;
- nel 2013 il centro è stato dotato di un sistema di diagnostica elettronico per le auto;
- tramite la cerimonia del 20 settembre 2013 sono stati consegnate le pagelle ed i diplomi di formazione professionale a 8 ragazzi uscenti, tra cui abbiamo anche 2 ragazze;
- nel 2013 sono stati inseriti nella prima classe 16 nuovi allievi;
- le attività del centro sono costantemente aggiornate dal punto di vista tecnico dall'aiuto professionale di volontari che nel corso dell'anno prestano la loro opera di formazione.

Mense Scolastiche in Africa: progetto Mangio Anch'io- l'importanza della sicurezza alimentare nelle scuole Reach.

Area geografica: Burkina Faso, Mali, Niger, Congo RD

Anno di avvio: 2012

Durata: 12 mesi

Partners: PAM (Programma Alimentare Mondiale)

Responsabile in loco del progetto: Allain Long

Beneficiari: 15.000 bambini

Fondi destinati nel 2013: € 65.911

Fonti di finanziamento: raccolta fondi privati, 8x1000 Chiesa Cristiana Avventista

Contesto locale:

Nel continente Africano purtroppo il tema della sicurezza alimentare per i più piccoli è da decenni uno dei problemi più grandi. Reach Italia dal 1988 garantisce un pasto caldo al giorno in ogni scuola in cui opera. Purtroppo però, non in ogni scuola esiste la mensa scolastica con la cuoca. Per questa ragione nella pianificazione progettuale del 2012 Reach Italia conta di equipaggiare ogni scuola che gestisce in Burkina Faso, Mali, Niger, Guinea Bissau e Congo RD di una mensa scolastica in partnership con il PAM-Programma Alimentare Mondiale con il quale collabora da 2005.

Obiettivi del progetto:

garantire un pasto caldo a circa 15.000 bambini; creare fonte di lavoro per il personale che cucina nelle mense scolastiche; formazione per adulti e bambini sulle norme igieniche di base.

Descrizione del progetto:

Per l'anno 2013 Reach Italia ha in programma di implementare e integrare i già esistenti progetti di sicurezza alimentare nei complessi scolastici sostenuti in Burkina Faso, Mali, Niger e Congo RD. Per farlo, si vuole costruire in ogni complesso scolastico dove Reach Italia opera, una mensa scolastica. L'immagine di una mensa scolastica africana, si presenta decisamente differente da quelle che il nostro contesto sociale conosce. Una mensa scolastica nei Paesi africani consiste in una stanza specializzata con un fornello costruito apposta con pietre e l'equipaggiamento necessario di stoviglie e infine, ma non per ordine di importanza, una cuoca specializzata, che insieme agli insegnanti garantisce le norme igieniche e un piccolo menù adatto a garantire l'apporto energetico richiesto da un bambino, che purtroppo, in molte realtà è denutrito. La



garanzia di una piccola mensa nei complessi scolastici dove Reach Italia opera garantirebbe a circa 15.000 bambini un pasto caldo, preparato giornalmente, sano e rispettoso delle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in materia di apporto energetico.

Risultati ottenuti:

Nell'arco del 2013 le 17 scuole distribuite in Burkina Faso, Niger, Mali, Congo RD sono state dotate delle derrate alimentari necessarie per fornire ad ogni bambino, circa 10.000, che frequenta la scuola un pasto completo al giorno. Oltre a questo, all'interno delle scuole, sono stati organizzati incontri tra insegnanti e alunni, sulle norme igieniche di base.

**MANGIO ANCH'IO GUINEA E CONGO NORD KIVU:
L'IMPORTANZA DELLA SICUREZZA ALIMENTARE NELLE SCUOLE REACH**

Area geografica: Congo Nord Kivu e Guinea Bissau

Anno di avvio: 2013

Durata: 12 mesi

Partners: PAM (Programma Alimentare Mondiale)

Responsabile in loco del progetto: Allain Long

Beneficiari: 13.900 bambini

Fondi destinati nel 2013: € 14.865

Fonti di finanziamento: 8x1000 Chiesa valdese

Obiettivo del progetto: Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei bambini che frequentano le scuole Reach Italia, in differenti aree del continente africano. Ridurre l'insicurezza alimentare a breve termine e migliorare gli standard di vita diminuendo la malnutrizione infantile.

Descrizione del progetto:

La Repubblica Democratica del Congo è uno Stato dell'Africa Centrale conosciuto per le sue immense risorse naturali ma anche per il clima instabile di guerriglia in cui vive dalla metà degli anni '90. La situazione della sicurezza e dell'ordine pubblico è precaria in tutto il Paese. La povertà è estremamente diffusa e la guerra civile, non del tutto conclusa, ha lasciato cicatrici pesanti: milioni di profughi e una situazione sanitaria disperata. La popolazione è composta da circa 300 etnie, tra le quali intercorrono rapporti complessi e spesso tesi a causa dei conflitti in atto. L'Unicef definisce il Congo come il quinto paese al mondo per mortalità infantile sotto i 5 anni. La denutrizione rappresenta la causa diretta o indiretta del 35% delle morti infantili. La malnutrizione cronica colpisce il 38% della fascia di popolazione sotto i 5 anni di età, con più del 13% soggetto a denutrizione acuta: sono 6 milioni i bambini rachitici e 1.7 milioni i bambini deperiti. Solo il 46% della popolazione beve acqua potabile sicura e, nelle aree rurali, solo 3 persone su 10 hanno accesso all'assistenza sanitaria.

La Guinea Bissau è situata nell'Africa occidentale tra Senegal e Guinea, ed è uno dei paesi più poveri del mondo. La gran parte della popolazione vive con meno di 1 dollaro al giorno, la mortalità infantile e la mortalità materna presentano tassi estremamente alti. Alla fine degli anni '90 il paese ha vissuto una dura guerra civile che ha provocato migliaia di vittime e sfollati. L'economia è fluttuante e varia in funzione dei risultati della stagione agricola, principale fonte di reddito del paese insieme alla pesca. La condizione dei bambini e delle donne è critica, in particolare per ciò che riguarda la malnutrizione. E' qui che intervengono i progetti:



“MANGIO ANCH’IO CONGO NORD KIVU” coinvolgendo più di 3.000 bambini per il Congo e suddivisi in 4 scuole: Beni, Irango, Lukanga e un orfanotrofio a Rwesse. Nella scuola di Lukanga è prevista inoltre anche la costruzione di un locale cucina che ad oggi non esiste. Si tratta di un progetto di vasta portata che consentirà di fornire a questi bambini i pasti durante l’anno scolastico. Le materie prime utilizzate per l’alimentazione dei bambini nell’ambito di questo progetto sono: Riso, Zucchero, Soia, Manioca, Olio, Fagioli, Latte, Patate e sono preparati quotidianamente e messi a disposizione dei bambini grazie al servizio di mensa scolastica. Per questo sono già attivi degli accordi con il PAM (Programma Alimentare Mondiale) per adempiere alla richiesta di aiuti alimentari

Luogo di realizzazione del progetto (stato, regione, città e indirizzo):

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO - Province del Nord Kivu:

1. Scuola di Beni - Provincia di Mapambazuko /Beni;
2. Scuola di Irango - Provincia di Irango;
3. Scuola di Lukanga -Città della missione avventista di Lukanga nel territorio del Lubero - Provincia del Nord Kivu;
4. Scuola di Rwesse - Missione avventista di Lukanga nel territorio del Lubero - Provincia del Nord Kivu.

“MANGIO ANCH’IO GUINEA” che coinvolge circa 600 bambini, suddivisi in 2 scuole: Djolmet e Bachil. In entrambe le scuole è necessaria la costruzione della cucina che ad oggi non esiste. Si tratta di un progetto di vasta portata che consentirà di fornire a questi bambini i pasti durante l’anno scolastico. Le materie prime utilizzate per l’alimentazione dei bambini nell’ambito di questo progetto sono: cipolle, pollo, sardine, Zucchero, Latte e sale sono preparati quotidianamente e messi a disposizione dei bambini grazie al servizio di mensa scolastica.

Luogo di realizzazione del progetto (stato, regione, città e indirizzo):

GUINEA BISSAU:

1. Scuola di Bachil – Regione di Cacheu, a 26 Km dalla Capitale Regionale – Cacheu;
2. Scuola di Djolmet – Regione di Cacheu.

Risultati ottenuti:

Il progetto, avviato a novembre 2013, ha visto realizzare la sua prima fase con l’acquisto delle derrate alimentari. La costruzione delle cucine e l’acquisto delle attrezzature verrà formalizzata nell’anno 2014.

Una Stella per Songa - RD CONGO

Area geografica: Sud RD Congo

Anno di avvio: 2007

Beneficiari: villaggio di Songa e limitrofi

Responsabile del progetto: Matteo Calà

Fondi destinati nel 2013: € 5.000

Fonti di finanziamento: privati - donazione Nutriset.

Contesto locale:

La situazione di perenne crisi nella fascia orientale del Congo - Ituri (Province Orientale), Nord Kivu, Sud Kivu e Katanga - continua a rappresentare una delle più gravi emergenze umanitarie al mondo. Drammatici gli indicatori sulla condizione dell’infanzia, in un paese in cui i minori sono oltre 33,7 milioni e i bambini sotto i 5 anni più di 12,2 milioni. In Congo, il triste indicatore conta ogni 1.000 nati vivi, 161 morti prima del 5° compleanno e conseguentemente si hanno oltre 502.000



bambini che, ogni anno, muoiono prima di compiere i 5 anni. Decisamente alta anche la mortalità materna – 1.100 gestanti morte, ogni 100.000 parti, per complicanze durante la gravidanza - una donna su 5 muore di parto. Malattie prevenibili o curabili restano le principali cause della mortalità infantile, con in testa il morbillo e la malaria, la diarrea acuta, le infezioni respiratorie.

Reach Italia insieme a Matteo Calà, che da anni opera per il bene di queste popolazioni e del villaggio di Songa, sostiene la struttura ospedaliera e le forniture utili al reparto di ostetricia e chirurgia e la scuola del villaggio che conta più di 600 studenti.

Obiettivo del progetto:

Reach Italia, insieme a Matteo Calà, ha l'obiettivo di sostenere l'ospedale di Songa nella savana congolese attraverso l'approvvigionamento di strumentazione, macchinari e formazione; salvare i bambini dal vortice della malnutrizione e occuparsi di alcune scuole in diversi villaggi.

Descrizione del progetto: il progetto, nato nel 2007 dall'amore di Matteo Calà per questa poverissima zona nel sud del Congo e dall'incontro con Reach Italia, prevede due azioni legate tra loro: il sostegno sanitario, attraverso l'implementazione in loco di strumentazione, macchinari e medicinali di prima necessità per l'ospedale di Songa e lo sviluppo della componente scolastica del villaggio, attraverso la fornitura di materiale di prima necessità come i banchi, i quaderni e le penne, al fine di permettere a circa 600 studenti di avere una formazione scolastica primaria.

Reach Italia mira inoltre a combattere la malnutrizione dei bambini del villaggio di Songa e dintorni, attraverso corsi di educazione alimentare.

Una o, se i fondi lo permettono, due volte all'anno è prevista una missione di Matteo Calà per accompagnare la spedizione di tutto il materiale raccolto grazie ai privati che hanno deciso di aiutare questa piccola e poverissima realtà.

Nel 2013 è stato avviato un nuovo progetto che trova la sua formalizzazione nel 2014 in collaborazione con la Nutriset, azienda che opera nella produzione di alimenti per la malnutrizione acuta. A settembre 2013 sono stati devoluti diversi quintali di prodotti da spedire a Songa per aiutare principalmente quelle persone che soffrono di malnutrizione acuta.

Attività realizzate:

- sono in corso di definizione la spedizione e la relativa consegna dei prodotti Nutriset (PlumpyNut, PlumpySup) destinati al villaggio di Songa.

“Rafforzamento della capacità di resilienza delle popolazioni vulnerabili per la crisi alimentare in Burkina Faso attraverso la fornitura di animali”

“Supporto alla resilienza delle famiglie vulnerabili nelle provincie di Séno, Ganzourgou e Zandoma in Burkina Faso”

Area geografica: Burkina Faso

Anno di avvio: 2013

Beneficiari: le famiglie più vulnerabili prov. Séno e di Yagha regione Sahel

Responsabile del progetto: Allain Long

Fondi destinati nel 2013: € 53.864

Fonti di finanziamento: FAO



Contesto locale:

Il Burkina Faso è un Paese dell'Africa occidentale, senza accesso al mare, con una superficie di circa 270.000 km² ed una popolazione di 16.1 milioni di persone. È anche uno dei Paesi il cui indice di sviluppo umano è tra i più bassi del mondo: nel 2013 è classificato 183° su 196. Il Sahel, regione del nord sede di questo progetto, coperta da ampie pianure prive di vegetazione o puntellate da radi arbusti spinosi, è caratterizzato da una pluviometria debole (tra 300 e 500 mm all'anno) ripartita irregolarmente su 2-3 mesi (tra metà luglio e settembre) e da una lunga stagione secca da ottobre a luglio inoltrato. Si tratta di una zona difficilmente coltivabile. L'agricoltura in quest'area si limita a varietà a ciclo breve di miglio, sorgo e niébé. Assai sviluppato è invece l'allevamento, che si svolge soprattutto in corrispondenza dei pascoli temporanei estivi e dei laghi stagionali, con grande afflusso di mandrie transumanti dalle zone frontaliere di Mali e Niger.

Date le difficili condizioni climatiche e le siccità ricorrenti, in un contesto in cui l'economia si basa essenzialmente sull'allevamento e l'agricoltura, la regione è soggetta ad insicurezza alimentare ed è debole dal punto di vista della produzione di reddito. Per procurarsi le derrate alimentari necessarie al sostentamento, le famiglie vendono il bestiame (ovini e caprini principalmente, ma anche bovini per i più agiati). Per molte famiglie la decisione di vendere i mezzi di produzione (femmina riproduttrice, aratro e via dicendo) ha impedito il risollevarlo una volta terminato il periodo di crisi, con i raccolti di ottobre 2012.

Obiettivi del progetto:

Identificazione e collaborazione attraverso i servizi e le autorità sociali locali, delle famiglie vulnerabili beneficiarie del progetto nella provincia di Senò nella regione del Sahel e di Mansila nella provincia di Yagha; identificazione fra i beneficiari di quelli più adatti ad organizzare un allevamento di ovini e caprini; distribuzione di animali destinati ai beneficiari del progetto; mettere a disposizione il materiale per la costruzione dei recinti per gli allevamenti; collaborare con i servizi di allevamento di bestiame per il monitoraggio, la formazione e la giusta profilassi per gli animali e per la costruzione dei recinti; informare che gli animali distribuiti sono forniti dalla FAO al Burkina Faso; stabilire un metodo di monitoraggio ed un piano di lavoro che indichi le attività svolte dal progetto da presentare alla FAO; elaborare tre tipi di rapporto: (1) il primo che riporti la lista dei beneficiari, il metodo ed il piano di lavoro, (2) il secondo sulla distribuzione degli animali della loro profilassi, (3) un terzo rapporto finale sulla valutazione delle attività del progetto.

Obiettivi specifici:

- identificare, in collaborazione con i servizi agricoli e le autorità amministrative locali, 200 famiglie vulnerabili nella provincia di Senò per la distribuzione di ovini e caprini;
- distribuire piccoli animali da riproduzione e di mangimi ai beneficiari del progetto;
- distribuire il materiale di base per la coltura foraggera;
- eseguire una profilassi di vaccinazioni sugli animali consegnati;
- restaurare 200 ha di terre degradate;
- collaborare con i servizi preposti alla formazione tecnica dei beneficiari;
- assicurare ai beneficiari supporto e monitoraggio alle loro attività di allevamento;
- fornire un rapporto sulla qualità delle attività svolte e fornite all'interno del progetto.

SITUAZIONE: CONTESTO E CRITICITA'

L'associazione opera in un contesto affollato di organizzazioni che svolgono la stessa attività e il settore rappresenta, secondo l'indagine Eurisko, solamente il 3% delle donazioni totali in Italia. Oltre a ciò l'atto del donare è frequentemente effettuato nei confronti delle ONG più note. A questi elementi si aggiungono ulteriori elementi di criticità socio-economica



dovuti ad una crisi economica in atto e un crescente aumento delle persone che perdono il lavoro. A questi elementi esterni si aggiungono alcune criticità che possiamo riassumere come segue:

- la limitatezza delle risorse disponibili per una costante e sistematica attività di comunicazione, tale da dare notorietà mediatica all'organizzazione; attività che, comunque, è stata implementata a partire dal 2010 con risultati positivi, ma ancora con margini di miglioramento;
- il parco dei sostenitori soffre della vetustà di sostegno: molti donatori hanno sostenuto più bambini per più cicli scolastici appoggiando l'organizzazione per diversi anni ed è fisiologico l'abbandono del sostegno al termine della scolarizzazione del bambino;
- l'opera di fidelizzazione e di sollecito nei confronti dei sostenitori dovrà essere migliorata, anche con l'obiettivo di recuperare sostegni per progetti non SAD o marginali al SAD;
- il personale dovrà migliorare il proprio senso di appartenenza ad un team e avere una maggiore predisposizione al lavoro di squadra e ci si dovrà avvalere sempre di più di personale volontario;
- occorrerà attribuire maggiori responsabilità ai responsabili delle aree DOS e far comprendere a tutti lo specifico ruolo all'interno dell'organizzazione.

SINTESI BILANCIO 2013

Stato Patrimoniale

Consistenza dell'Attivo

Immobilizzazioni	126.290
Rimanenze	25.757
Crediti	219.380
Disponibilità liquide	268.670
Banche estere	3.475
Cassa	3.537
Attivo circolante	520.819
Ratei e risconti attivi	569
Totale attivo	647.678

Come ogni anno l'attivo circolante risulta elevato per i fondi di competenza 2013 da erogare nel 2014 e per la riserva di tesoreria. La consistenza della liquidità al 31 dicembre 2013 è di € 275.683.

Consistenza del passivo

Patrimonio netto	540.084
Trattamento fine rapporto	55.267
Debiti	61.757
Ratei passivi	21.899
Totale passivo	679.007
Risultato gestionale	-31.329

Conto Economico

Proventi

Proventi per SAD	911.734
Proventi per progetti speciali	337.580
Proventi da raccolta fondi sezioni	80.363
Proventi da raccolta fondi sede	3.571
Proventi da attività' connessa editoriale	-
Proventi da associati	280
Proventi 5 per mille	76.026
Proventi diversi e rimborsi	297
Proventi finanziari	1.297
Proventi straordinari	363
Totale proventi	1.411.512
Risultato gestionale	31.329

In un periodo di grave crisi economica e finanziaria, che ha visto fortemente ridimensionati i contributi e le donazioni nel settore no profit, Reach Italia ha registrato per i proventi SAD una diminuzione del 8,58% rispetto al 2012. Il decremento è stato contenuto grazie alla fidelizzazione dei propri donatori e anche all'attività di sollecito "etico". I proventi per progetti speciali sono sostanzialmente il linea con l'esercizio precedente e derivano in gran parte dal finanziamento ricevuto da Fondazione Lux per il progetto recupero delle terre. Attraverso una buona gestione finanziaria della liquidità, siamo riusciti anche nel 2013 a rispettare il budget sad concordato con il nostro coordinatore africa e i responsabili dei progetti in loco. Abbiamo lavorato assiduamente per aumentare le entrate e siamo consapevoli che maggior professionalità, entusiasmo ed impegno possono contribuire a raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati.

Impieghi:

Impieghi per SAD	725.948
Impieghi per progetti speciali	285.224
Oneri raccolta fondi e promozionali sezioni	50.904
Oneri raccolta fondi e promozionali sede	709
Oneri attività connessa editoriale	4.388
Spese Generali	59.212
Spese personale	210.467
Spese per collaborazioni e consulenze	35.754
Ammortamenti	32.720
Oneri finanziari	5.134
Oneri straordinari	32.381
Totale impieghi	1.442.841

EFFICACIA DEGLI IMPIEGHI

Tenendo conto di alcune variabili, sotto riportate, l'efficacia degli impieghi risulta dal prospetto che segue; i dati riportati si riferiscono al totale impieghi base 100.

Risulta evidente che occorre aumentare le entrate e migliorare l'efficacia degli impieghi per la specifica mission.



Efficacia degli impieghi	2013	%	2012	%
Oneri raccolta fondi e promozionali	56.001	3,88	63.264	4,04
Oneri gestione e costi del personale	338.152	23,44	402.855	25,69
Oneri finanziari e straordinari	37.515	2,60	9.746	0,61
Quota destinata al sad e progetti	1.011.173	70,08	1.092.447	69,66

Progetti di cooperazione allo sviluppo 2013

	Budget Tot. Progetto	Realizzato al 01/01/13	Realizzato nel 2013	Realizzato al 31/12/13	Data Inizio	Data Fine
Recupero delle terre	996.706	717.805	145.584	863.389	09/08/2009	31/10/2014
Mense scolastiche	150.000	81.000	65.911	146.911	01/01/2012	31/12/2013
Mense scolastiche Guinea/Congo nord	49.550	-	14.865	14.865	01/01/2013	31/08/2014
Una Stella per Songa	12.000	7.000	5.000	12.000	01/01/2012	31/12/2013
Supporto alle popolazioni vulnerabili Burkina Faso	70.290	-	53.864	53.864	27/05/2013	28/02/2014
Totale	349.851	805.805	285.224	1.091.029		

PROSPETTIVE STRATEGICHE

Documento programmatico 2013/2015

All'inizio del 2013 è stato varato il piano strategico triennale 2013/2015, documento nel quale sono state tracciate le linee guida per arrivare ad ottenere un sostanziale rilancio del sostegno a distanza e un'efficiente progettualità volta al finanziamento dei progetti strategici sopra indicati e di altri in corso di maturazione. In sintesi la nostra visione strategica è la seguente:

- crescita dell'Associazione in termini economici e maggior coinvolgimento delle risorse umane, anche quali espressione del volontariato. Maggior presenza e "visibilità" nel "terzo settore" (rappresentatività del marchio e della sua funzione etica e sociale sia a livello nazionale che in africa) soprattutto nel Sostegno a Distanza (SAD) dove le entrate negli anni sono diminuite sia per la crisi economica generale ancora in atto e sia per mancanza di efficaci iniziative di comunicazione e di promozione da parte dell'istituzione;
- sostegno e sviluppo dei progetti strategici (miglioramento della progettualità per i relativi finanziamenti);
- rinnovo delle procedure riguardanti sia il SAD, che l'attività di cooperazione allo sviluppo;
- formazione del personale Italia ed Africa allo scopo di fare squadra per lavorare convergendo in senso etico e pratico e definizione di un organigramma chiaro per tutti con il rispetto di ogni specifico ruolo;
- sviluppo delle sezioni sul territorio e presenza come ONLUS nelle regioni più attive nel terzo settore.

L'associazione per raggiungere i suoi obiettivi istituzionali deve lavorare in un clima di ottimismo e di autentico volontariato anche da parte dei dipendenti e dei collaboratori. Malgrado la crisi internazionale abbiamo tutte le risorse etiche e



professionali per continuare il nostro cammino in favore dei poveri. E' prioritario, in questa fase della vita dell'Associazione, indirizzare tutte le forze per l'aumento delle entrate.

La nostra associazione è in una fase di consolidamento tecnologico, frutto dell'utilizzo del software myDonor specifico per la gestione delle ONG e dell'acquisizione di nuove tecnologie che consentono lo scambio di informazioni e il controllo finanziario dei movimenti con le banche in Italia e in Africa. Occorre oggi potenziare il lavoro di supporto e di staff delle nostre aree, grazie al contributo del mondo del volontariato. Lo spostamento degli uffici amministrativi di Reach Italia avvenuto a novembre nel centro di Milano è stata una scelta strategica per avere maggiore visibilità ad un costo mensile limitato.

Negli anni precedenti si sono gettate le basi per disporre di una nuova organizzazione, attraverso la creazione della Direzione Operativa Sede (DOS), cioè un organo collegiale che esercita il governo operativo dell'associazione sotto il controllo della Presidenza attraverso la creazione di diverse aree: progetti, amministrativa, comunicazione e raccolta fondi. Le procedure sono in corso di completo rinnovamento soprattutto quelle riguardanti il SAD e l'attività di cooperazione allo sviluppo, per quanto riguarda i dettagli dell'assetto organizzativo e di lavoro delle singole aree; detti dettagli faranno parte integrante delle predette procedure, nelle quali saranno identificati i livelli di responsabilità, le regole per il coordinamento del lavoro fra le varie aree e le mansioni dei dipendenti e dei collaboratori.

Progettualità in corso nel 2014

L'Associazione, stante il perdurare di una grave situazione economica, nella quale l'Italia è stata pienamente coinvolta, dovrà mantenere un atteggiamento prudentiale soprattutto nell'avvio di nuovi progetti al fine di assumere impegni ragionevolmente accettabili.

Nel 2014 si intende proseguire, compatibilmente con le risorse che si otterranno, l'attività del 2013. In particolare i nostri sforzi, oltre al sostegno a distanza, sono e saranno rivolti su pochi ma strategici progetti come quello del "recupero delle terre fortemente degradate per la sicurezza alimentare nel Sahel burkinabé". Tale progetto è stato premiato all'interno del bando "Expo dei territori: verso il 2015", promosso dalla Provincia di Milano e si sviluppa in determinati territori africani come il nord del Burkina Faso, Mali, Niger. Esso ha per obiettivo il recupero delle terre per il miglioramento dell'agricoltura e della pastorizia. Un altro progetto sarà quello delle mense scolastiche in diversi paesi africani con la più alta vulnerabilità per gli aspetti legati alla nutrizione, in particolare: Burkina Faso, Congo, Niger e Mali. L'obiettivo è quello di fornire un pasto quotidiano, completo e nutriente, ad almeno 6.400 bambini suddivisi in 17 scuole elementari e quindi consentire a tutti i bambini, anche quelli privi di sostegno a distanza, di poter accedere ad almeno un pasto caldo ogni giorno. Il progetto è ampio e prevede la fornitura di circa 1 milione di pasti nell'arco di un anno scolastico.

Rimane sempre attivo il progetto del Centro di Formazione in Meccanica in Burkina Faso, che permette ai ragazzi che provengono da famiglie disagiate, di avere un'importante opportunità professionale. Oggi il centro di meccanica è ampiamente autonomo nella gestione della struttura e nel recupero delle risorse.

Verrà inoltre proseguito il progetto "una stella per Songa" nel sud del Congo con l'obiettivo di sostenere l'ospedale di Songa attraverso l'approvvigionamento di strumentazione, macchinari e formazione per salvare i bambini dalla malnutrizione.

Il nuovo progetto di riferimento per il 2014 sarà "SOS SCUOLA-Strutture Ora Sicure" che si inserisce in un contesto che coinvolge migliaia di bambini e decine di strutture scolastiche che sono in condizioni davvero difficili sia dal punto di vista



strutturale che per l'incapacità di soddisfare i bisogni di popolazioni molto numerose. Gli studenti per andare a scuola devono percorrere a piedi ogni giorno fino a dieci chilometri sotto un caldo cocente oppure sfidare la pericolosa stagione delle piogge. Non ci sono scuolabus e i bambini non sono accompagnati a scuola dai genitori. Anche i bambini di sei anni devono affrontare da soli la lunga strada in quanto non c'è una scuola in tutti i villaggi.

E' in questo contesto che Reach Italia ha iniziato un lavoro di completa ristrutturazione degli edifici scolastici e delle attrezzature per la gioia di studenti e insegnanti. Tetti, muri, pavimenti, latrine, banchi, lavagne, cattedre e attrezzature sanitarie sono oggetto di verifiche e studi da parte di tutti i coordinatori dei diversi paesi in cui Reach Italia opera per rispondere, in ordine di priorità, alle necessità impellenti delle strutture scolastiche il tutto realizzabile in funzione delle specifiche risorse raccolte.

Per il 2014 il progetto SOS SCUOLA sarà impegnato in:

- Burkina Faso - ristrutturazione e fornitura attrezzature scuola di Nemena e Soutura;
- Mali - ristrutturazione e fornitura attrezzature scuole di Eden, Dourako, Sion e Diarrabougou.

Parallelamente all'attività di solidarietà internazionale, l'ufficio progetti, in collaborazione con le altre aree, realizzerà un progetto di educazione nelle scuole italiane attraverso un gemellaggio con scuole africane. Questa attività pone le basi per lo sviluppo di un'area di informazione/educazione sui temi dei divari nord-sud, interculturalità, solidarietà che in futuro realizzerà progetti su tutto il territorio nazionale ed europeo grazie a finanziamenti su linee specifiche.

BUDGET SAD 2014

Nel 2013 i bambini sostenuti sono risultati 3.700, mentre per l'anno in corso ci si pone prudenzialmente l'obiettivo di mantenere 3.600 bambini. Pertanto il budget 2014 si presenta in sintesi come segue:

RIEPILOGO BUDGET SAD	2014	2013
Numero bambini previsto n. 3.600	924.480	1.027.200
Perdite previste 7,00%	-64.714	-71.904
Impieghi sede	-210.311	-215.000
Costi competenza progetti	-60.500	-87.955
Altri incassi (recuperi e regali bambini)	4.234	4.704
Incasso netto	864.000	960.000
Disponibilità netta progetti gestione ordinaria	593.189	657.045

Nel 2014 ci consolideremo nei paesi del continente africano (Burkina Faso, Niger, Mali, Guinea Bissau, Congo, Rwanda e Capo Verde), privilegiando quei progetti dai quali riceviamo tempestivamente documentazione, fotografie e aggiornamenti sui sostegni, come previsto dalle linee guida emanate a suo tempo dall'Agenzia delle Onlus e dall'IID.

CONCLUSIONI

Si ringraziano tutti i collaboratori di Reach Italia, dipendenti e volontari, per il lavoro svolto nel 2013 con la certezza che anche nel 2014 sarà fatto tutto il possibile perché l'Associazione continui il suo cammino in favore dei poveri con sempre maggiore vigore.



I singoli membri dell'attuale dirigenza rinnovano all'Assemblea la volontà di continuare a lavorare, secondo le proprie possibilità e capacità, per la crescita dell'Associazione.

Pertanto invito tutti gli associati ad approvare il bilancio 2013 e i suoi componenti, compresa la delega al prelievo per la gestione amministrativa di sede, nella misura consuntivata di € 100.214 per il 2013, pari al 10,99% sugli incassi SAD del totale proventi e preventiva di € 103.000 per il 2014, pari all'11,30% dei soli incassi previsti SAD.

**Per Il Comitato Direttivo
Il Presidente Dott. Carlo Schino**